Dichiarazione prosecuzione attività

(art. 11 del Regolamento comunale per il servizio taxi e art. 6 del Regolamento per il servizio di noleggio con conducente fino a 9 posti)

Spettabile
Comune di Trento
Servizio Economia, turismo e montagna
Ufficio Commercio e SUAP
via Alfieri, 6
38122 - Trento
PEC: ufficio.economia@pec.comune.trento.it
Tel: 0461 884845

Il/La sottoscritto/a Cognome Nome

nato/a a: Comune Prov. Stato

il / / Cittadinanza

codice fiscale

residente a: Comune Prov. CAP

via/piazza n.

telefono cellulare

e-mail/PEC

in qualità di

◯ titolare dell'omonima **ditta individuale** con sede legale in

via/piazza n.

partita IVA

◯ legale rappresentante della **società** con sede legale in

Comune Prov.

via/piazza n. CAP

codice fiscale/p. IVA

Consapevole delle conseguenze amministrative e penali previste dall'art. 76 del d.p.r. 445/2000, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 d.p.r. 445/2000)

d i c h i a r a

di voler proseguire nell'esercizio dell'attività di ◯ servizio taxi ◯ servizio noleggio con conducente fino a 9 posti anche nell'anno ____

◯ che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione" di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;

◯ non aver riportato condanne di cui all'art. 4 del Decreto del Presidente della Provincia 27 febbraio 2015 n. 2-16/Leg[(1)];

ovvero

◯ di aver riportato le seguenti condanne:

____

____

____

____

◯ che permangono tutti i requisiti richiesti per l'esercizio della professione di autista da piazza (taxi)/di noleggio con conducente (per chi presenta la dichiarazione di prosecuzione dell'attività);

◯ di essere in possesso di patente di tipo ____ con scadenza il ____ / ____ / ____;

◯ di essere in possesso di certificato di abilitazione professionale n. ____ con scadenza il ____ / ____ / ____;

c o m u n i c a

- di acconsentire all'utilizzo dei dati riportati nella presente, con le modalità illustrate nella nota[(2)] sotto riportata, in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE n. 2016/679.

- che, per eventuali comunicazioni, il recapito è

indirizzo: ____

telefono ____

Luogo	Data	Firma del richiedente
____	____ / ____ / ____	_____

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente domanda è stata:

◯ sottoscritta, previa identificazione del dichiarante, in presenza del dipendente addetto

_____

(*indicare in stampatello il nome del dipendente*)

◯ sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore

---

Si allega la seguente documentazione:

◯ n. ☐ dichiarazioni sostitutive del certificato antimafia degli altri componenti la società (*per le s.n.c. di tutti i soci, per le s.a.s. dei soci accomandatari, per le società di capitali del legale rappresentante e degli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione* – Mod. 47306);

◯ fotocopia in corso di validità di un documento di riconoscimento del richiedente (*se la comunicazione non è sottoscritta in presenza del dipendente addetto a riceverla*);

◯ copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno in corso di validità (*per i cittadini extracomunitari*).

Il permesso di soggiorno rilasciato per motivi di lavoro subordinato, lavoro autonomo e motivi familiari può essere utilizzato anche per le altre attività consentite.

I titolari di permesso di soggiorno sul quale non sia riportato il motivo del rilascio, sono tenuti a presentare apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale dichiarano il motivo per il quale è chiesto il rilascio o il rinnovo del permesso stesso (Mod. 47311).

D.P.R. 28/12/2000 n. 445 “Testo Unico in materia di documentazione amministrativa”

Art. 76 “Norme penali”

1, Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

2, L’esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell’art. 4, comma 2 (chi si trovi in una situazione di impedimento temporaneo), sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l’autorizzazione all’esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l’interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

D.P.P. 27 febbraio 2015 n. 2-16/Leg. “Regolamento per la istituzione del ruolo dei conducenti dei servizi non di linea (art. 39 ter della legge provinciale n. 16/1993)”

Art. 4 “Requisiti di idoneità morale”

1. L'idoneità morale è soddisfatta in presenza delle seguenti condizioni:

a) non aver riportato una condanna irrevocabile a pena detentiva in misura complessivamente superiore ai due anni per delitti non colposi;
b) non aver riportato, a seguito di sentenza passata in giudicato ovvero di patteggiamento ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, una condanna irrevocabile per reati puniti a norma degli articoli 3 e 4 della legge 20 febbraio 1958 n. 75 (Abolizione della regolamentazione della prostituzione e lotta contro lo sfruttamento della prostituzione altrui);
c) non essere destinatari, con provvedimento definitivo, di misure di prevenzione di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
d) non avere riportato, a seguito di sentenza passata in giudicato ovvero di patteggiamento ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, una condanna per delitto che comporti la pena accessoria dell'interdizione ai sensi degli articoli 19, 28 e seguenti del codice penale; il requisito non si ritiene soddisfatto per l'intera durata della pena accessoria;
e) non aver riportato una condanna per contravvenzione che comporti la pena accessoria della sospensione dall'esercizio della professione o dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ai sensi degli articoli 19, 35 e 35-bis del codice penale; il requisito non si ritiene soddisfatto per l'intera durata della pena accessoria.
2. Nei casi sopraelencati, con esclusione di quelli di cui alle lettere d) ed e) del comma 1, il requisito continua a non essere soddisfatto sino a quando non sia intervenuta la riabilitazione ai sensi dell'articolo 178 e seguenti del codice penale, e dell'articolo 460, comma 5 del codice di procedura penale, ovvero una misura di carattere amministrativo ad efficacia riabilitativa.
[...]

[(2)] **Nota informativa sul trattamento dei dati personali**
(artt. 13 e 14 Regolamento UE n. 2016/679)

Ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e delle disposizioni della normativa nazionale, si informa che:

- Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Trento (email: segreteria_generale@comune.trento.it; sito web: http://comune.trento.it);
- Responsabile per la protezione dei dati è il Consorzio dei Comuni Trentini (email: servizioRPD@comunitrentini.it; sito web: http://www.comunitrentini.it);
- il trattamento ha ad oggetto le seguenti categorie di dati: dati personali ordinari e dati giudiziari;
- i dati vengono raccolti e trattati per le seguenti finalità: comunicazione e pubblica sicurezza;
- il trattamento riguarda anche categorie di dati relativi a condanne penali e reati ai sensi di quanto disposto dal D.P.P. 27 febbraio 2015 n. 2-16/Leg. “Regolamento per la istituzione del ruolo dei conducenti dei servizi non di linea (art. 39 ter della legge provinciale n. 16/1993)” (art. 4) e dal D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (art. 67) ;
- i dati sono raccolti dalla Procura della Repubblica, dal Commissariato del Governo e dalla Motorizzazione civile al fine di verifica del contenuto delle dichiarazioni ricevute ai sensi degli D.P.R. n. 445/2000;
- la base giuridica del trattamento consiste nell'esecuzione di un compito o di una funzione di interesse pubblico;
- i dati vengono trattati con sistemi informatici e/o manuali, attraverso procedure adeguate a garantirne la sicurezza e la riservatezza;
- i dati possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche, concessionari, gestori e incaricati di pubblici servizi, oltre a soggetti privati che collaborino con il Comune di Trento per l’esercizio delle attività istituzionali; possono inoltre essere diffusi mediante pubblicazione all’albo o nel sito del Comune di Trento nei casi previsti dalle leggi e/o regolamenti vigenti in materia, nonché comunicati a soggetti che, secondo le norme, sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli, nonché ai soggetti che sono titolari del diritto di accesso;
- i dati non sono oggetto di diffusione;
- i dati non sono oggetto di trasferimento all'estero*;*
- i dati possono essere conosciuti dal responsabile o dagli incaricati dell'Ufficio Sportello Attività Produttive;
- il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Non fornire i dati comporta non osservare obblighi di legge e/o impedire che il Comune di Trento possa rilasciare l'atto amministrativo oggetto del procedimento;
- i dati sono conservati per il periodo strettamente necessario all'esecuzione del compito o della funzione di interesse pubblico e comunque a termini di legge;
- i diritti dell'interessato sono:
  - richiedere la conferma dell'esistenza o meno dei dati che lo riguardano;
  - ottenere la loro comunicazione in forma intelligibile;
  - richiedere di conoscere l’origine dei dati personali, le finalità e modalità del trattamento, la logica applicata se il trattamento è effettuato con l’ausilio di strumenti elettronici;
  - ottenere la rettifica , la cancellazione, la limitazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
  - richiedere la portabilità dei dati;
  - aggiornare, correggere o integrare i dati che lo riguardano;
  - opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati;
  - proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.